



PARROCCHIA SS.SALVATORE

XXVII Domenica del tempo ordinario

*“Ci benedica il Signore
tutti i giorni della vita”*

Liturgia della Parola

Gn 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-16

LA PAROLA DEL SIGNORE

...È ASCOLTATA

In quel tempo, avvicinati dei farisei, per metterlo alla prova, domandarono a Gesù: «È lecito ad un marito ripudiare la propria moglie?». Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di rimandarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma all’inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina; per questo l’uomo lascerà suo padre e sua madre e i due saranno una carne sola. Sicché non sono più due, ma una sola carne. L’uomo dunque non separi ciò che Dio ha congiunto». Rientrati a casa, i discepoli lo interrogarono di nuovo su questo argomento.

Ed egli disse: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un’altra, commette adulterio contro di lei; se la donna ripudia il marito e ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s’indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

...È MEDITATA

Alcuni farisei si avvicinano a Gesù per metterlo alla prova.

La domanda è scontata: è lecito a un marito ripudiare la moglie?

La risposta è facile: sì, è lecito. Ma non è questa la vera posta in gioco. Il brano mette in scena uno dei conflitti centrali del Vangelo: il cuore della persona o la legge?

Gesù afferma una cosa enorme: non tutta la legge ha origine divina, talvolta essa è il riflesso di un cuore duro (per la durezza del vostro cuore Mosè diede il permesso del ripudio...).

La Bibbia non è un feticcio. E per questo Gesù, infedele alla lettera per essere fedele allo spirito, ci prende per mano e ci insegna ad usare la nostra libertà per custodire il fuoco e non per adorare la cenere! (Gustav Mahler).

C'è dell'altro, più importante e più vitale di ogni norma, e sta dalle parti di Dio. A Gesù non interessa regolamentare la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla, con il sogno di Dio.

Ci prende per mano e ci accompagna a respirare l'aria degli inizi: in principio, prima della durezza del cuore, non fu così.

L'uomo non separi quello che Dio ha congiunto. Dal principio Dio congiunge le vite! Questo è il suo nome: Dio-congiunge, fa incontrare le vite, le unisce, collante del mondo, legame della casa, autore della comunione. Dio è amore, e «amore è passione di unirsi all'amato» (san Tommaso).

Il Nemico invece ha nome Diavolo, Separatore, la cui passione è dividere.

L'uomo non divida, cioè agisca come Dio, si impegni a custodire la tenerezza, con gesti e parole che creano comunione tra i due, che sanno unire le vite. Tutto parte dal cuore, non da una norma esterna. Chi non si impegna totalmente nelle sue relazioni d'amore ha già commesso adulterio e separazione. Il peccato è tradire il respiro degli inizi, trasgredire un sogno, il sogno di Dio.

Portavano dei bambini a Gesù... Ma i discepoli li rimproverarono.

Al vedere questo, Gesù si indignò. È l'unica volta, nei Vangeli, che viene attribuito a Gesù questo verbo duro. L'indignazione è un sentimento grave e potente, proprio dei profeti davanti all'ingiustizia o all'idolatria: i bambini sono cosa sacra.

A chi è come loro appartiene il regno di Dio. I bambini non sono più buoni degli adulti; non sono soltanto teneri, ma anche egocentrici, impulsivi e istintivi, però sanno aprire facilmente la porta del cuore

a ogni incontro, non hanno maschere, sono spalancati verso il mondo e la vita.

I bambini sono maestri nell'arte della fiducia e dello stupore.

Loro sì sanno vivere come i gigli del campo e gli uccelli del cielo, si fidano della vita, credono nell'amore.

Prendendoli fra le braccia li benediceva: perché nei loro occhi il sogno di Dio brilla, non contaminato ancora.

Padre Ermes Ronchi

...È PREGATA

Signore, Padre Santo,

Ti ringrazio del dono del matrimonio fatto all'umanità.

*Per gli sposi Ti chiedo amore e fedeltà reciproca fino in fondo,
luce, forza e coraggio nell'ora della prova,
anche quando la perseveranza costa
e chiede lacerazioni, lacrime e sangue.*

Amen.

...MI IMPEGNA

Pregherò per le coppie di sposi che si trovano in difficoltà di rapporti e per i divorziati, perché mantengano viva la loro fiducia in Gesù Salvatore.

MOMENTI DA VIVERE INSIEME

Martedì 9 ottobre

Ore 17.30 incontro di tutti i ragazzi iscritti al primo anno di discepolato nella sala D. Alighieri

Giovedì 11 ottobre

Ore 16.30 incontro di tutti i ragazzi iscritti al primo anno di comunione nella sala D. Alighieri

Ore 21.00 S. Rosario

Venerdì 12 ottobre

Ore 19.00 Incontro sulla Parola di Dio della domenica

Ricordiamo che da lunedì 1 ottobre

gli orari delle sante messe sono i seguenti:

Feriale e prefestiva ore 18.00

Festiva 9.30-11.00-18.00